

McCartney: «Gli Oasis sono poco originali»

Sir Paul McCartney considera gli Oasis «poco originali». In un'intervista per il settimanale «New Statesman», l'ex Beatles ha dichiarato: «Spero che gli Oasis non comincino a credere nella loro leggenda altrimenti avranno dei problemi. Per me non significano nulla, sono poco originali e troppo presi da loro stessi». La notizia è stata un brutto colpo per gli Oasis, attualmente in tournée in Scozia, che citano spesso i Beatles come «la migliore band al mondo» e la loro principale fonte d'ispirazione. I fratelli Liam e Noel Gallagher collezionano cimeli dei Beatles e parte dell'ultimo album degli Oasis è stato registrato negli studi di Abbey Road a Londra. Noel ha anche suonato con McCartney per il disco in aiuto dei bambini in Bosnia. Il mese scorso un altro ex Beatles, George Harrison, riferendosi agli Oasis disse: «Tra 30 anni saranno dimenticati». Nella stessa intervista il Baronetto chiede la decriminalizzazione della marijuana e ricorda il suo primo spinello fumato con Bob Dylan. Ha chiesto che si smetta di riempire le prigioni con chi fuma l'erba, e in carcere che poi si diventa veramente dei criminali». Nella sua autobiografia «Many years from now» (Molti anni fa), che sarà tra poco nelle librerie, Paul McCartney narra delle sue prime esperienze con gli stupefacenti, raccontando di esser stato introdotto alla marijuana da Bob Dylan nel 1964.

Giorgia, Irene Grandi, Elisa: gli album che guidano la riscossa del genere femminile nella canzone italiana

Donne che cantano sull'orlo del pop La ricetta? Grinta e virtuosismo
Ma dietro le quinte ecco vecchie volpi del mercato discografico

MILANO. Donne del pop italiano alla riscossa. Capitanate, in vetta alle classifiche, dalla piccola Giorgia golosa di cioccolata e di buone vendite. Giunte, in una settimana circa, alla consolante cifra di centomila copie con relativo disco di platino già incamerato. Una strada che vorrebbe imboccare al più presto anche Irene Grandi, fresca d'uscita con *Per fortuna purtroppo*: «Del resto la dittatura maschile nella musica non è più così assoluta. Ora le donne sono più preparate e hanno una gran voglia d'emergere» spiega la cantante toscana. Che, dopo la scorsa collaborazione con Pino Daniele per il duetto *Se mi vuoi*, se l'è visto scappare fra le braccia della «rivale» romana. Infatti, il bluesman partenopeo, per chi ancora non lo sapeva, ha prodotto l'album di Giorgia, *Mangio troppa cioccolata*, comparendo anche come autore e musicista: «Le canzoni di Pino, in effetti, sono quelle che preferisco: il resto dell'album mi piace meno. Soprattutto per i suoni» dice con diplomazia Irene, riducendo la polemica al minimo.

Più che ai paragoni e alla competizione, la Grandi, pensa a se stessa. E a questo nuovo disco che dovrebbe rappresentare la svolta, dopo un esordio fulminante e una replica di transizione. «Il terzo album è il più difficile, perché devi stupire e portare nuove idee. Dimostrare, insomma, che c'è stata una crescita. Per questo mi sono presa il giusto tempo e ho studiato molto. Sono stata a Londra e ho sentito tutte queste nuove tendenze, che all'inizio ti sembrano folli e poi ti conquistano. Ho scoperto D'Angelo, Massive Attack, Eriqah Badhu, Me'Shell Ndegocello, la jungle e via dicendo. Esperienze che ho cercato di riportare nella mia musica» dice Irene. La resa dei conti, discograficamente parlando, è ora *Per fortuna purtroppo*. Un album leggero e orecchiabile, dal suono attuale e variegato, dove



Irene Grandi

trovano posto una coloritura d'Hammond e un'introduzione techno, un funky melodico come *Otto e mezzo* e l'innesto ragamuffin di *Non ti scriverò*, scritto da Lele Gaudi e rapato da Teacher Mike. E dove convivono una romanticheria amorosa come *Che vita è* e la spaghetti-jungle di *Sotto le stelle*. «È un disco di ricerca - continua Irene - per altro ben rappresentato dal titolo. Che vuole sottolineare la mia inquietudine e la mia doppia personalità: nella vita come nel

lavoro. Così vivo una sorta di attrazione-repulsione per i legami stabili in amore, che nella musica si traduce nella passione per questo mestiere mescolato al peso delle responsabilità». Per il futuro la Grandi guarda a un tour semplice e diretto, che partirà in gennaio, dove ci saranno cori, un dj sul palco e un grosso lavoro sugli arrangiamenti. Con la speranza, magari, di far breccia anche sul mercato estero.

Oltre confine, invece, punta

glese, senza nessuna versione italiana.

Un piccolo assaggio si è avuto negli scorsi mesi col tormentone radiofonico di «Sleeping in Your Hand», moderna ballata pop dall'evidente taglio internazionale. E dove la provenienza italiana risiede solo nel nome dell'artista e nel team che la circonda, dove spicca una vecchia volpe come Corrado Rustici, già con Zucchero, alla produzione e agli arrangiamenti. Punto di forza di Elisa è la voce. Forte, duttile, altissima. Capace di gorgheggi e virtuosismi davvero notevoli, che ricordano tante colleghe estere, da Elizabeth Fraser dei Cocteau Twins a Dolores O'Riordan dei Cranberries, da Bjork a Siouxsie. Anche se lei cita altri punti di riferimento che spaziano da Sarah Vaughan ad Aretha Franklin con qualche trasgressione rock come l'amore per i Sonic Youth. Del resto la sua vita artistica sin da piccola mostrava segni di sdoppiamento stile Dr. Jeckyll & Mr. Hyde: «A un certo punto della mia adolescenza mi sono ritrovata a cantare la sera in giro con una big band di swing oppure da sola nei piano-bar, mentre durante il giorno suonavo il basso in un gruppetto punk con i miei compagni di scuola» spiega. Adesso Elisa è una diciannovenne cantautrice, pronta al lancio europeo, forse mondiale, assieme a un pugno di canzoni d'atmosfera, che guardano a certe ritmiche tribal-etiche e alla modernità tecnologica.

Molte tastiere, insomma, unite a melodie pop e a qualche input balabile per accontentare un po' tutti. Il dischetto, insomma, potrebbe funzionare pur non facendo grida al miracolo per creatività e originalità. C'è la voce, però. Che, ascoltata dal vivo in uno showcase ad inviti al Propaganda, fa capire che non si tratta di un bluff.

Diego Perugini

Televisione

Concerto anti droga

Kiss, No Doubt, Fugees, Chuck D dei Public Enemy e gli Everclear sono impegnati in una campagna televisiva volta a sensibilizzare l'opinione pubblica, e soprattutto i ragazzi, sui pericoli derivanti dal consumo di droga. Gli artisti sono stati contrattualizzati per una serie di cortometraggi dal MAP - il Musicians Assistance Program - insieme all'organizzazione A Partnership For a Drug Free America. Gli spot vedranno l'intervento anche di altri musicisti, e inizieranno ad essere trasmessi in autunno.

Joe Jackson

Ritorno al classico

Joe Jackson ha deciso di ritornare alle sue radici, vale a dire alla musica classica. Jackson, che da giovane ha frequentato la Royal Academy of Music, ha detto che sarebbe folle per lui competere con musicisti che hanno ormai vent'anni di meno. È pronto a pubblicare «Heaven & hell», un nuovo cd di musica classica che uscirà per la Sony Classical. Si tratta di una composizione in cui ogni brano è una sorta di mini-sinfonia: ognuno di essi è ispirato a uno dei peccati capitali.

Oasis

Il brivido di Noel

Noel Gallagher ha ammesso d'essere un «ladro» da sempre. Noel ha infatti detto: «Rubacchiavo già da giovane. Andavo a fare la spesa per mia madre: la cosa più costosa della lista che mi aveva dato la prelevavo e la nascondevo sotto al giubbotto, e mi tenevo i soldi. Quando si mette in piedi una band, si inizia a rubacchiare dalle canzoni degli altri. Adesso sono un ladro «artistico».

«Music Maker 3.0» esce alla fine di settembre

Il programma facile per comporre musica senza conoscere le note

Comporre senza conoscere una nota, creare video musicali e presentazioni multimediali in proprio: questo è quanto offre il nuovo programma della Magix Entertainment (<http://www.magix.com>): Music Maker 3.0 in uscita, in Italia, per la fine di settembre. Il software realizza un registratore a sedici piste, un emulatore di mixer, effetti speciali e riproduttori video in un'unica soluzione. Music Maker, Mumà è l'abbreviazione dei fan, è destinato a chiunque voglia soddisfare aspirazioni musicali o abbandonare antiche frustrazioni per non essere mai riuscito a strimpellare uno strumento. Il totem dell'«userfriendly», la facilità di utilizzo, che ossessiona i creatori di software è riuscito, in questo caso, a dare buoni frutti. Il programma, infatti, è elementare e di veloce apprendimento. Il Mumà permette di costruire pezzi musicali utilizzando basi già preparate (vendute separatamente in cd-rom a seconda del genere preferito) oppure composizioni originali, con estrema semplicità. Basta prendere il file informato audio, i sample, e posizionarli su una delle piste disponibili.

Prima la batteria, poi si mette il giro di basso, e via dicendo con chitarre, tastiere, vocalizzi e effetti di varia natura e facile suggestione. Basta un po' di creatività e, volendone, nessuna conoscenza di armonia per produrre pezzi di tutto rispetto. Non solo, Music Maker prevede anche la possibilità di unire alle note, filmati autoprodotti. Il programma provvede a sincronizzare le immagini in movimento con la musica di sottofondo. Anche in questo caso si possono utilizzare registrazioni, fornite dalla Magix Entertainment, di fanciulle in movenze da discoteca oppure

inserire il filmato dell'ultimo compleanno. Purtroppo, però, il software Music Maker non è esente da difetti. La configurazione richiesta dalla casa produttrice: un processore Pentium e32 mega di memoria, si è rivelata insufficiente. Molto spesso bisogna attendere qualche minuto prima che il computer riesca a elaborare i dati della sincronizzazione audio e video. Insomma le immagini, piuttosto che a un video di Mtv, assomigliano a una proiezione di diapositive con un commento musicale.

Il risultato è ben diverso con microprocessori veloci, almeno 200Mhz, e dosi di memoria di tutto rispetto: almeno 64 mega. Solo con una configurazione del genere, infatti, si potrebbero realizzare videoclip quasi professionali, con tempi accettabili. Il risultato andrebbe incontro ai molti che non dispongono di mezzi sufficienti per affittare cabine di regia, sale di prova e registrazione. Si aprirebbe la porta a un mercato di registi di video musicali realmente indipendenti e produzioni senza costi particolarmente alti. Se da un lato le prospettive di una creatività diffusa a basso costo non possono che fare piacere, aspettiamoci anche le conseguenze negative.

Dopo i chilometri «filmici» di vacanze e gite fuori porta cui tutti, oborto collo, abbiamo assistito, sarà la volta dei videoclip artigianali. Ci aspetta una nuova tortura condita di tecnologia avanzata, cui pochi potranno fuggire. Originalissimi videoclip di feste di diciott'anni «bordo-piscina» e interminabili matrimoni deliziosi da colonne sonore di tutte le risme saranno il sottofondo di immagini degli sposi montate al rallentatore.

Nicola Zamperini

I VIAGGI PER I LETTORI
IL VIETNAM, LA CINA, LA RUSSIA, LO YEMEN, IL MEDIORIENTE E IL SUDAMERICA

DAL DELTA DEL MEKONG AL GOLFO DEL TONCHINO
(Viaggio in Vietnam)
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 24 dicembre
Trasporto con volo linea
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione:
L. 4.460.000
Visto consolare L. 55.000
(supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia (Kuala Lumpur)/Ho Chi Minh Ville (Cu Chi-My Tho)-Danang-Hoian (My Son)-Hue (Hanoi)-Halong-Hanoi-Kuala Lumpur/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle a Hoian, sette giorni in pensione completa, tre giorni in mezza pensione e il pernottamento a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

LUNGO LA VIA DELLA SETA
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano e da Roma l'8 aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 18 giorni (16 notti).
Quota di partecipazione:
aprile lire 5.490.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia/Pechino-Urumqi-Kashgar-Urumqi-Turfan (Liyuan)-Dunhuang-Lanzhou (Bin Lin Si)-Xian-Pechino/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, Milano e all'estero, i trasferimenti interni in treno, in aereo e con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle e nei migliori disponibili nelle località minori (3 stelle), la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO NELLA CINA DELLE GRANDI CITTÀ
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano e da Roma il 24 dicembre e il 3 gennaio
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)
Quota di partecipazione:
novembre L. 4.120.000
dicembre L. 4.260.000
gennaio L. 3.800.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia/Pechino-Xian-Guilin-Hangzhou-Shanghai-Pechino/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, Milano e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, aereo e con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la pensione completa (la mezza pensione il giorno dell'arrivo), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e

LA TERRA DI KUBILAI
(viaggio in Cina e Mongolia)
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano e da Roma il 28 marzo e l'11 aprile 1998
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)
Quota di partecipazione:
marzo lire 3.600.000
aprile lire 3.730.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia/Pechino-Hohhot-Prateria Mongola-Datong-Taiyuan-Xian-Pechino/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, Milano e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, in aereo e con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, e nei migliori disponibili nelle località minori, la sistemazione in yurtas a 4 letti nella Prateria Mongola, la pensione

IL GRAN PALAZZO DEL CREMLINO E IL TESORO DEGLI SCITI
(Viaggio a Mosca e San Pietroburgo)
(minimo 25 partecipanti)
Partenza da Milano il 27 dicembre e 28 febbraio 1998
Trasporto con volo Alitalia e Swissair
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione:
dicembre-febbraio L. 1.970.000
suppl. partenza dicembre L. 130.000
visto consolare L. 40.000
supplemento partenza da Roma L. 45.000
L'itinerario: Italia/Mosca-San Pietroburgo/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, Milano e all'estero, il trasferimento da Mosca a San Pietroburgo in treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa, l'ingresso al gran Palazzo del Cremlino, due ingressi al Museo Hermitage, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali russe di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

UNA SETTIMANA A PECHINO
(minimo 30 partecipanti)
Partenza da Milano e da Roma il 3 dicembre - 3 gennaio '98 - 11 febbraio e 25 marzo
Trasporto con volo di linea.
Quota individuale di partecipazione:
L. 1.450.000
Visto consolare L. 40.000
Supplemento L. 100.000
partenza di marzo L. 100.000
L'itinerario: Italia/Pechino (la Città Proibita-la Grande Muraglia)/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e

VIAGGIO IN SIRIA FRA STORIA E BELLEZZA
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 24 novembre, 22 dicembre, 5 gennaio 1998, 9 febbraio e 6 aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 12 giorni (11 notti)
Quota di partecipazione:
novembre gennaio febbraio L. 3.440.000
dicembre e aprile L. 3.690.000 (supplemento partenza da altre città italiane su richiesta)
L'itinerario: Italia/Damasco (Malula-Krak dei Cavalieri-Amrit) - Safita (Tartus-Marqab-Ugarit-Haffe)-Latakia (Al Bara-Apamea-Ebla)-Aleppo (San Simeone-Ain Dara-Rasafa-Jabar-Raqqa-Halabiyedeh)-Deir Ez Zor (Dura Europs-Man)-Palmyra-Hama-Damasco (Shahba-Qunawat-Suweida-Bosra)/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione (eccettuato il giorno di arrivo) con le cene in albergo, gli ingressi alle aree archeologiche e ai musei, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali siriane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN SIRIA FRA STORIA E BELLEZZA
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 24 novembre, 22 dicembre, 5 gennaio 1998, 9 febbraio e 6 aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 12 giorni (11 notti)
Quota di partecipazione:
novembre gennaio febbraio L. 3.440.000
dicembre e aprile L. 3.690.000 (supplemento partenza da altre città italiane su richiesta)
L'itinerario: Italia/Damasco (Malula-Krak dei Cavalieri-Amrit) - Safita (Tartus-Marqab-Ugarit-Haffe)-Latakia (Al Bara-Apamea-Ebla)-Aleppo (San Simeone-Ain Dara-Rasafa-Jabar-Raqqa-Halabiyedeh)-Deir Ez Zor (Dura Europs-Man)-Palmyra-Hama-Damasco (Shahba-Qunawat-Suweida-Bosra)/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione (eccettuato il giorno di arrivo) con le cene in albergo, gli ingressi alle aree archeologiche e ai musei, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali siriane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

DAL DELTA DEL VIAGGIO 8 GIORNI (7 notti)
Quota di partecipazione:
novembre febbraio marzo lire 3.070.000
dicembre e aprile lire 3.140.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
L'itinerario: Italia/Amman (Jerash-Ajlun-Mar Morto-Pella-Madaba-Monte Neboum el Rasas)/Petra-Aqaba (Wadi Rum)-Amman/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione, l'ingresso alle aree archeologiche e ai musei, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali giordane di lingua italiana o inglese, un accompagnatore dall'Italia.

CAPODANNO A ISTANBUL
(minimo 25 partecipanti)
Partenza da Milano il 28 dicembre.
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 5 giorni (4 notti).
Quota di partecipazione: lire 1.390.000.
Supplemento partenza da Roma lire 65.000.
L'itinerario: Italia (Zurigo)/Istanbul/Italia (via Zurigo).
La quota comprende: il volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Acropolis (cat. Special 4 stelle), la prima colazione, tre cene, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

GIORDANIA L' ARCHEOLOGIA LA STORIA E IL GOLFO DI AQABA
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 12 novembre, 26 dicembre, 4 febbraio 1998 18 marzo e 8 aprile
Trasporto con volo di linea